



Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA



NEWSLETTER SULL'ATTIVITÀ DELLE DELEGAZIONI INTERNAZIONALI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

n. 30 – aprile 2010

Sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE)

Strasburgo, 26-30 aprile 2010

All'inizio dei lavori l'Assemblea ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle **vittime dell'incidente aereo di Smolensk**.

Nel corso della sessione l'Assemblea ha proceduto all'**elezione di un giudice della Corte Internazionale per i Diritti dell'uomo**; a titolo dell'**Ucraina** è stata eletta la **dr. Yudkivska**.

L'Assemblea ha ascoltato:

- **Rapporto d'attività del Bureau dell'Assemblea e della Commissione Permanente** (Doc 12210) rel. Mignon (Francia, PPE). Nel dibattito è intervenuto l'**on. Volontè**, dichiarando di condividere la relazione, che dovrebbe essere diffusa per rendere maggiormente conosciuta l'attività dell'Assemblea e del CdE, e rafforzare l'idea nei cittadini che questa attività è qualcosa di concreto. Un esempio dell'efficacia dell'azione del CdE è costituito dalla presenza in Aula di un rappresentante del Partito socialista albanese, dopo che proprio il CdE si è adoperato per superare l'impasse politica degli ultimi tempi in Albania, dove l'opposizione si è rifiutata di partecipare ai lavori parlamentari. Il rapporto è stato approvato;

- **Comunicazione del Comitato dei ministri all'Assemblea parlamentare** presentata da Calmy-Rey, capo del Dipartimento federale degli affari esteri della Svizzera, Presidente del Comitato dei ministri. Ha ricordato i problemi incontrati in Bosnia-Erzegovina: è essenziale che il Comitato dei Ministri lanci un messaggio chiaro ed unanime alla Bosnia-Erzegovina perché renda conformi, senza indugio, la Costituzione e le leggi ai requisiti della Convenzione su diritti dell'uomo; la Conferenza di Interlaken dello scorso febbraio segna l'inizio di un processo di riforma a lungo termine. Il **sen. Santini** ha richiamato all'attenzione del ministro la questione delle pensioni dei lavoratori italiani in Svizzera. Sul punto il ministro ha precisato che l'accordo in materia è con l'Ue e la questione è trattata in quella sede;

- **Intervento del Presidente dell'Ucraina, V. Yanukovych**. Nel suo primo intervento in una sede internazionale dopo l'elezione, Il Presidente ha sottolineato che l'Ucraina è impegnata in favore di politiche "pragmatiche" ed "imparziali" e la sua "indiscutibile priorità" è il rafforzamento della democrazia; il Paese è pronto a far fronte a tutti gli impegni che l'aspettano in vista della Presidenza CdE (maggio 2011); il suo obiettivo è rendere l'Ucraina un partner affidabile.

- **Comunicazione del Segretario Generale del CdE, T. Jagland** – Il processo di riforma del CdE punta a rendere l'Organizzazione "più efficace e politicamente influente"; tutti i settori sono invitati a potenziare il coordinamento e la cooperazione per evitare l'emergere in Europa di nuove linee divisorie. L'**on. Volontè** apprezzando il realismo di Jagland, ha chiesto informazioni sui rapporti con l'Ue per quanto riguarda la ratifica della Convenzione dei diritti umani. Il Segretario Generale si è detto ottimista al riguardo.

- **Rapporto annuale del Commissario per i diritti umani, T. Hammarberg** - La crisi economica – ha sottolineato il Commissario - ha ridotto i fondi per le finalità sociali; la crisi sociale innesca la crisi politica ed in questo quadro trova spazio anche il terrorismo. Le conclusioni del suo ufficio possono a volte dar fastidio, ma rispettano sempre la verità. Nel corso del successivo *question. time*, sono intervenuti a nome di rispettivi gruppi, popolare e socialista, il **sen. Santini** ed il **sen. Marcenaro**. Il primo ha chiesto al Commissario se i suoi giudizi non siano troppo severi. Hammarberg ha osservato che i rapporti del suo Ufficio contengono anche valutazioni positive, forse da mettere maggiormente in risalto. Il **sen. Marcenaro** ha chiesto in che modo l'Assemblea possa sostenere ed agevolare il compito del Commissario. Hammarberg ha affermato che proprio il lavoro dell'Assemblea, le sue risoluzioni e raccomandazioni, sta alla base delle iniziative dell'Ufficio;

- **Intervento del Ministro degli esteri della Federazione russa, Serghei Lavrov** – Secondo il ministro l'idea di garantire una sicurezza equa ed indivisibile per tutti gli Stati dovrebbe diventare una realtà. Occorre stare in guardia rispetto al riemergere di atteggiamenti nazionalistici e affermare il principio della sicurezza indivisibile in una visione di futuro comune per il triangolo Usa-Europa-Russia. Nel corso del *question. time*

successivo, è intervenuto l'on. **Volonté**, il quale ha espresso solidarietà alla Federazione russa per gli attentati che hanno colpito Mosca e tutto il popolo russo ed ha chiesto come la Russia intenda e possa migliorare il proprio sistema giuridico dopo l'approvazione del Protocollo 14, ed evitare la presenza di truppe nei territori dei Paesi membri del CdE proprio per rafforzare i diritti umani, la riconciliazione e la sicurezza globale. Lavrov ha risposto precisando che i militari russi all'estero sono presenti solo in basi militari, con l'accordo dei governi di quei Paesi.

L'Assemblea ha approvato i seguenti rapporti:

- **L'attività di lobbying in una società democratica (Codice europeo di buona condotta in materia di lobbying)** (doc 11937) rel. M.Bota, Portogallo, PPE. L'Assemblea ha suggerito al Comitato dei ministri l'elaborazione di un codice di condotta europeo basato su una chiara definizione delle attività di lobbismo, rafforzamento della trasparenza e norme applicabili a politici, funzionari, gruppi di pressione e imprese. Nel dibattito è intervenuto, tra gli altri, il **sen. Giaretta**, per il quale la regolamentazione del fenomeno è complessa ma possibile; la legislazione non è sufficiente, è indispensabile anche un codice di condotta. *(Raccomandazione approvata con 78 voti favorevoli ed 1 contrario);*

- **Associare le donne nella prevenzione e nella soluzione dei conflitti irrisolti** (doc 12169) – Secondo il relatore K.Kiuru, Finlandia, SOC, il CdE vanta una lunga esperienza nella risoluzione dei conflitti; in molti casi le donne non sono coinvolte pur essendone spesso le vittime principali. Occorre che le due risoluzioni approvate in materia dall'ONU siano accolte da tutti gli Stati membri. *(Risoluzione approvata con 77 voti favorevoli e 1 astenuto; Raccomandazione approvata con 81 voti favorevoli e 1 astenuto).*

- **La crisi economica: Le ripercussioni sociali della crisi economica** (doc 12026) rel. Roseira, Portogallo, SOC; **L'impatto della crisi economica mondiale sulle migrazioni in Europa** (doc 12200) rel. A.Font de Mora, Spagna, PPE; **Le donne e la crisi economica e finanziaria** (doc 12195) rel. Wurm, Germania, SOC ; e **Investire nella coesione familiare in quanto fattore di sviluppo in tempi di crisi** (doc 12103) rel. **Volonté**, - Secondo il relatore sul doc. 12103, **Volonté**, i più gravi effetti sociali della crisi sono destinati a vedersi nel biennio 2010-2011. Alcune stime dicono che il benessere è tornato ai livelli del 1998, con una diminuzione del 15%. Investire nella famiglia può costituire una soluzione per uscire dalla crisi: la famiglia insomma dovrebbe essere considerata non solo come ammortizzatore sociale, ma quale agente di sviluppo, per la produzione di una ricchezza immateriale. Nel corso della discussione sono intervenuti i senatori Santini, Giaretta e Chiti, i quali hanno condiviso i contenuti delle relazioni. Il **sen. Santini**, in particolare, ha sottolineato il valore della solidarietà quale collante sociale per superare la crisi economica; il **sen. Giaretta** ha rilevato la necessità di riorientare il modello di sviluppo al fine di favorire la coesione sociale, mentre il **sen. Chiti** ha affermato che la crisi economica è figlia del neoliberalismo e di una globalizzazione senza regole. La disoccupazione e la crisi fanno regredire anche lo stato di diritto. Occorre introdurre riforme a largo raggio, che coinvolgano l'occupazione, la qualità del lavoro, la riforma del welfare *(Risoluzione sul doc 12026 approvata all'unanimità; risoluzione e raccomandazione sul doc 12200 approvate all'unanimità; risoluzione e raccomandazione sul doc 12195 approvate all'unanimità; risoluzione e raccomandazione sul doc 12103 approvate con 52 voti favorevoli ed 1 astenuto);*

- **Ricchezza e benessere: Come conciliarli in un'Europa che cambia?** (doc 12199) il rel. Vrettos, Grecia, SOC, ha sottolineato il carattere matematico del PIL quale indicatore del benessere di una nazione; esso non tiene conto di altri parametri quali l'educazione, la sanità, le discriminazioni sociali, la credibilità della democrazia e il pluralismo dei media. Il **sen. Giaretta** ha sottolineato che sono necessari altri elementi di valutazione per misurare il benessere di un popolo; occorrono valutazioni sulla base di tre concetti fondamentali: equità, sviluppo e sostenibilità; occorre rinunciare all'idea che la crescita infinita sia di per sé un obiettivo prioritario ed assoluto che aumenta automaticamente il benessere e la felicità dei cittadini. *(Risoluzione approvata all'unanimità);*

- **La pirateria marittima; La pirateria – un crimine che sfida le democrazie** (doc 12193) rel. von. Sydow, Svezia SOC. *(Risoluzione approvata con 62 voti favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto);*

- **La necessità di assumere misure giuridiche supplementari per lottare contro la pirateria marittima** (doc 12194) rel. Holovaty, Ucraina, ALDE. *(Raccomandazione approvata con 69 voti favorevoli ed 1 astenuto);* la APCE ha invitato gli Stati membri a modernizzare e sviluppare un quadro giuridico interno come che qualifichi illecito penale la pirateria ovunque commessa.

- **Commemorare le vittime della grande fame (Holodomor) nell'ex URSS** (doc 12173) rel. Cavusoglu, Turchia EDG. Nel corso della discussione sono intervenuti gli on. **Renato Farina e Gennaro Malgieri**. Il **primo** ha affermato che quanto allora accadde aiuta a capire la tragedia del popolo ucraino, schiacciato dal regime stalinista; si trattò di un programma di sterminio di massa, il primo ad opera di un regime socialista. Anche l'Italia ha taciuto al riguardo, il regime di Mussolini ha appoggiato la Russia cooperando e firmando trattati. Tutti devono riconoscere le proprie responsabilità, accettando di stare con le vittime e non con i carnefici. **L'on. Malgieri** ha affermato che l'Holodomor è stato il più bestiale atto di terrorismo mai messo in atto da un regime totalitario, di proporzioni che nessuno potrà mai stimare con precisione; un crimine contro l'umanità. Un intero mondo è stato distrutto, e di questo non vi è traccia sui libri di storia *(Risoluzione*

approvata con 81 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti – approvato in particolare un emendamento dell'on. Renato Farina);

- **Rispetto degli obblighi e degli impegni da parte del Montenegro** (doc 12192) rel. Gardetto, Monaco EPP/CD e Holovaty, Ucraina, ALDE. La risoluzione approvata all'unanimità chiede al Montenegro di mantenere la dinamica della riforma in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati. Nel frattempo la procedura di monitoraggio proseguirà;

- **Effettiva messa in pratica della Convenzione europea sui diritti umani. Il processo di Interlaken** (doc 12221) rel. Bemelmans-Videc, Olanda (*Risoluzione approvata con 54 voti favorevoli e 1 contrario*);

- **Discriminazione in base all'orientamento sessuale e sull'identità di genere** (doc 12185)- Il rel. Gross, Svizzera, SOC ha ricordato che nella precedente sessione la votazione del rapporto era stata rinviata non avendo avuto il tempo di esaminare i 70 emendamenti presentati. Da allora la Commissione si è riunita 6 volte. Gli emendamenti rimasti sono più attinenti e sono state apportate delle modifiche: è stato tolto tra l'altro il riferimento all'adozione del figlio del partner. L'intenzione non è quella di lottare per cambiare il concetto tradizionale di matrimonio, ma di evitare discriminazioni nei confronti di chi in tale concetto non si riconosce. L'orientamento sessuale non si sceglie, pertanto non si può condannare alcuno per il suo orientamento sessuale. Il Comitato dei ministri ha agevolato il compito del Consiglio diffondendo una dichiarazione contro la discriminazione sessuale. Nel dibattito è intervenuto, tra gli altri, l'on. **Renato Farina**, il quale si è detto d'accordo sulla necessità di combattere ogni forma di discriminazione. Tuttavia il rapporto, che vorrebbe combattere un dogmatismo, a sua volta finisce - al di là delle intenzioni positive dei redattori - per istituire un altro, affermando una nuova antropologia, una nuova religione. La risoluzione approvata chiede ai Paesi Membri di garantire riconoscimento legale alle coppie dello stesso sesso solo quando ciò sia previsto dalla legislazione nazionale e a prevedere la responsabilità parentale congiunta per ciascun figlio, avendo come obiettivo l'interesse del bambino (*Raccomandazione approvata con 48 voti favorevoli, 21 contrari e 5 astenuti – 4 gli emendamenti a prima firma Volontè recepiti nel testo*);

- **La protezione degli informatori** (doc 12006) rel. Omtzigt, Paesi Bassi, PPE (*Risoluzione approvata all'unanimità*);

- **Dialogo post-monitoraggio con la Bulgaria** (doc 12187) , rel. Marty, Svizzera, ALDE (*Raccomandazione approvata all'unanimità*);

- **Migranti e rifugiati, una sfida continua per il CdE** (doc 12201) rel. Fiala, Svizzera, ALDE (*Raccomandazione approvata all'unanimità*);

- **Biodiversità e cambiamenti climatici** (doc 12198) rel. J.Calame, Svizzera, SOC (*Raccomandazione approvata all'unanimità*);

- **Regione euromediterranea: occorre una strategia del CdE** (doc 12108) rel. Badré, Francia, ALDE. Nel dibattito sono intervenuti gli on. **Malgieri e Bergamini**. Il primo ha ribadito l'importanza di una strategia politica del CdE per il Mediterraneo, sottolineando al tempo stesso la possibilità che il Consiglio approfitti della presidenza italiana dell'APEM per rinsaldare i vincoli con i paesi amici della sponda sud del Mediterraneo e istituire di nuovi, nel quadro di una pace fondata sulla conoscenza e accettazione delle diversità. L'on. **Bergamini** ha sottolineato la possibilità che il Centro Nord-Sud da lei presieduto possa favorire il rafforzamento della partecipazione del CdE al partenariato euro-mediterraneo (*Risoluzione approvata all'unanimità – al momento del voto, come evidenziato in un intervento dall'on. Malgieri, erano presenti solo 22 membri dell'Assemblea*).

L'Assemblea ha svolto:

- un **dibattito di attualità sulle conseguenze della guerra tra Russia e Georgia**. Nel dibattito sono intervenuti il Presidente della Commissione monitoraggio, Marty, l'ambasciatore Heidi Tagliavini (Svizzera), ex capo della Missione internazionale di informazione sul conflitto in Georgia, oltre ai relatori **Eörsi**, Ungheria, ADLE, e **Wilshire**, UK, GDE. Nel corso della discussione è intervenuto anche il sen. **Chiti**, per il quale, posto che è stato firmato solo un cessate il fuoco, quello in Georgia è un conflitto irrisolto, che può riprendere in qualsiasi momento; non serve dividere l'Assemblea fra chi è a favore di una parte o dell'altra; occorre ricercare una pace basata su principi internazionali da non derogare: rispetto dell'integrità territoriale (deterrente contro qualsiasi pretesa di gruppi terroristi) e negazione di Stati su base etnica. Le minoranze devono essere rispettate attraverso l'autonomia ed ordinamenti federativi. Nel corso della discussione, l'on. **Volonté**, a nome del PPE, ha chiesto alla Presidenza informazioni sulla situazione in atto al Parlamento di Kiev, dove permane uno stato di disordine e sono in atto occupazioni della sede dei lavori;

- un **dibattito d'urgenza su: il bisogno urgente di riforme costituzionali in Bosnia-Erzegovina** (doc 12222). La Risoluzione approvata afferma che il Paese deve avviare quanto prima un processo istituzionalizzato per l'elaborazione di un pacchetto completo di emendamenti alla Costituzione, in particolare per porre fine alla discriminazione nel quadro delle elezioni di alcuni organi (*Risoluzione approvata con 69 voti favorevoli ed 1 contrario; Raccomandazione approvata con 71 voti favorevoli e 1 astenuto*).

- un **dibattito d'urgenza su: la situazione in Bielorussia. Sviluppi recenti** (doc 12223) rel. Hurskainen, Finlandia, SOC. L'Assemblea ha deciso di sospendere le attività che prevedono contatti di alto livello con il Parlamento bielorusso e le autorità governative a causa della mancanza di progressi verso gli standard del CdE e la mancanza di volontà politica di aderire ai valori dell'Organizzazione. Nel dibattito sono intervenuti, su invito del Bureau, anche A.Yushkevich, presidente del Comitato permanente sui diritti umani della Camera dei rappresentanti, e A.Lebedko, co-presidente del Comitato nazionale delle forze democratiche unite. *(Risoluzione approvata con 58 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti)*

La prossima sessione plenaria dell'Assemblea CdE si svolgerà a Strasburgo dal 21 al 25 giugno 2010.

Testi adottati dall'Assemblea nel corso della sessione

Atto adottato	Titolo	Doc. n.
Ris 1725 / Racc 1914	Il bisogno urgente di riforme costituzionali in Bosnia-Erzegovina	12222
Racc 1909 / Ris 1716	Associare le donne nella prevenzione e nella soluzione dei conflitti irrisolti	12169
Ris. 1727	Situazione in Bielorussia: sviluppi recenti	12223
Ris 1728 / Racc 1915	Discriminazione in base all'orientamento sessuale e alla identità di genere	12185
Ris 1719 / Racc 1911	Le donne e la crisi economica e finanziaria	12195
Racc 1913	La necessità di assumere misure giuridiche supplementari per lottare contro la pirateria marittima	12194
Racc 1919 / Ris 1731	Regione euro-mediterranea: occorre una strategia del CdE	12108
Racc 1912 / Ris 1720	Investire nella coesione familiare in quanto fattore di sviluppo in tempi di crisi	12103
Ris 1723	Commemorare le vittime della grande fame (Holodomor) nell'ex URSS	12173
Racc 1918	Biodiversità e cambiamenti climatici	12198
Ris 1729 / Racc 1916	La protezione degli informatori	12006
Ris 1722	Pirateria: un crimine che sfida le democrazie	12193
Ris 1717	Le ripercussioni sociali della crisi economica	12026
Racc 1917	Migranti e rifugiati: una sfida continua per il CdE	12201
Ris 1721	Ricchezza e benessere: come riconciliarli in un'Europa che cambia	12199
Racc 1908	L'attività di lobbying in una società democratica (Codice europeo di buona condotta)	11937
Ris 1730	Dialogo postmonitoraggio con la Bulgaria	12187
Ris 1724	Rispetto degli obblighi e degli impegni da parte del Montenegro	12192
Ris 1718 / Racc 1910	L'impatto delle crisi economica globale sulla migrazione in Europa	12200
Ris 1726	Effettiva messa in pratica della Convenzione europea sui diritti umani. Il processo di Interlaken	12221

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI – UFFICIO DELEGAZIONI PARLAMENTARI

☎ 06 6760-3271 – ✉ cdrindp1@camera.it

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.